

“Prepariamo il nuovo vaccino”

Intervista al professor Matteo Bassetti sulla rimonta del Covid: 'Fiammata estiva con Omicron 5 contagiosa come il Morbillo ma senza ricoveri. Basta allarmismi, organizziamoci semmai per l'autunno'
Bordighera, l'ospedale ai privati dopo l'addio del direttore della Asl 1

di **Michela Bompani**

«Il Covid, ora, è diventato contagioso come il morbillo, dieci volte in più di quanto lo fosse nel 2020. Eppure, il mio reparto è vuoto. Basta con l'isteria da emergenza, piuttosto cominciamo a organizzare la campagna vaccinale d'autunno»: Matteo Bassetti, responsabile del Dipartimento regionale di Malattie In-

fettive e direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino si siede sulla curva, di nuovo in ripida risalita, dei contagi. Intanto, La Regione ha privatizzato l'ospedale Saint Charles di Bordighera. L'atto arriva due giorni dopo le dimissioni del direttore generale della Asl 1, Silvio Falco, “per motivi personali”.

● a pagina 2

L'intervista

Bassetti “Omicron 5 è contagioso come il Morbillo ma i reparti sono vuoti”

di **Michela Bompani**

«Il Covid, ora, è diventato contagioso come il morbillo, dieci volte in più di quanto lo fosse nel 2020. Eppure, il mio reparto è vuoto. Basta con l'isteria da emergenza, piuttosto cominciamo a organizzare la campagna vaccinale d'autunno»: Matteo Bassetti, responsabile del Dipartimento regionale di Malattie Infettive e direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino si siede sulla curva, di nuovo in ripida risalita, dei contagi.

Professor Bassetti, in Liguria si registrano 1200 nuovi positivi al giorno, la Fondazione Gimbe ieri ha quantificato in +61,7% l'aumento dei contagi in una settimana nella nostra regione. Casa sta succedendo?

«Si tratta della fiammata estiva di una variante molto contagiosa. La trasmissibilità di Omicron 5 è 10 volte quella del virus iniziale: allora, un positivo poteva infettare altre 2-3

persone, oggi ne contagia 20. Se c'è un positivo a una festa, la metà degli invitati si infetterà. Omicron 5 si sovrappone alla malattia infettiva più contagiosa: il morbillo. Però, il virus non è più aggressivo, è molto simile a quello dell'influenza, con febbre per 2-4 giorni, mal di gola, diarrea, ma non riscontriamo più polmoniti. Non è più il Covid 2020».

Perché il virus è più attenuato oppure perché i vaccini gli impediscono di fare i danni che faceva nel 2020?

«Entrambe le cose: il virus è meno aggressivo, ma c'è anche il 90% della popolazione vaccinata. Inoltre quasi il 30% degli italiani ha fatto Omicron e quindi, o per i vaccini o per immunizzazione naturale, gli anticorpi per il Covid sono nella quasi totalità delle persone».

Però cominciano a registrarsi in Italia alcuni casi gravi.

«Per qualcuno il Covid rappresenterà sempre un problema, ma nella misura in cui tutti i virus possono, in certi soggetti, generare grossi problemi. Chi muore di Covid, oggi, o non è vaccinato, o viene curato in ritardo. Abbiamo a disposizione così tante terapie che si sta andando nella direzione di cure personalizzate per ciascun paziente».

Sta notando un aumento dei ricoveri nel suo reparto?



Peso: 1-15%, 2-69%

«Il mio reparto è vuoto di pazienti Covid. Per la precisione ho un solo ricoverato, positivo da 4 mesi, che non si negativizza perché immunodepresso. Con 60mila contagi emersi in Italia, ma i positivi reali sono almeno il doppio, non c'è aumento dei ricoveri. In tutta la Liguria abbiamo 4 pazienti in terapia intensiva, che si trovano lì per altri problemi e poi sono positivi. Questo allarmismo deve finire».

Cosa bisogna fare?

«Non allarmare la popolazione: questa volta accuso i colleghi, non i giornali o il ministro. Non c'è nessun allarme, prima di noi sono stati invasi da Omicron 5 Sudafrica, Spagna Inghilterra e non hanno fatto questa cagnara. Contano diversamente i positivi ospedalizzati: lo dico da molti mesi, di differenziare chi entra in ospedale per il Covid o chi, ricoverandosi, si scopre positivo. Noi mettiamo tutto insieme e facciamo danni all'economia. Se fossi un turista, e volessi fare una vacanza in Italia, con questi numeri, che però non corrispondono a un'analisi quantitativa reale del fenomeno, io

cambierei destinazione».

È favorevole a togliere l'obbligo di isolamento per i positivi?

«Guardi, l'obbligo di isolamento non c'è neppure per chi ha la tubercolosi. Certo che sì. Per 60mila positivi certificati, ce ne sono altri 100mila che non lo dicono, per non isolarsi. Allora torniamo alla responsabilità del cittadino, senza divieti: se stai male a hai sintomi, te ne stai a casa. Se devi uscire per forza, indossi la Ffp2. Finiamola con i divieti, altrimenti, quando servirà un altro atto di responsabilità, i cittadini faranno come con la quarta dose: un flop».

Parla del vaccino d'autunno?

«Sì: ad agosto arriverà il nuovo vaccino bivalente. E dobbiamo cominciare ad organizzarci, oggi, per come somministrarlo e a chi. Invece che stare a correre dietro a un raffreddore, pensiamo a mettere al sicuro pazienti fragili e operatori sanitari, nei primi due mesi di campagna e poi, se sarà il caso, vaccinare altre fasce di popolazione».

È utile o no, con Omicron 5, la mascherina?

«Con varianti così contagiose, ha

l'affidabilità di un colabrodo. Però consiglio agli anziani e ai fragili di indossare la Ffp2 nei luoghi chiusi. Anche con la mascherina, vale lo stesso discorso dell'isolamento: i cittadini siano responsabilizzati, non obbligati. A me preoccupa ben altro».

Cosa la preoccupa?

«I 3500 casi di vaiolo delle scimmie, 73 in Italia, per ora nessuno in Liguria: è un virus sessualmente trasmissibile e credo che l'estate sarà un moltiplicatore di contagi. Per questo, ad esempio, vaccineri contro il vaiolo tutti i giovani».

Basta allarmismi su questa variante. Pensiamo, invece, a organizzare un serio richiamo vaccinale per l'autunno



▲ Il professor Matteo Bassetti



Chiuso a tempo
L'hub vaccinale della Asl Tre in San Benigno dovrebbe riaprire a settembre



Peso:1-15%,2-69%